

# Pagamenti con carta, dal 30 giugno diventano obbligatori: cosa si rischia

**L'obbligo di Pos riguarda gli esercenti ma anche i professionisti. In caso di rifiuto scatta la sanzione che va da un minimo 30 euro più il 4 per cento del valore della transazione**

Si potrà pagare anche un solo caffè al bar con la carta di credito. Finalmente. Dal **30 giugno** scattano le multe per gli esercenti che non accettano i **pagamenti elettronici**. L'obbligo c'era già dal 2014 ma non erano previste multe. L'entrata in vigore della **sanzione** era previsto per il 1° gennaio 2023 ma è stata anticipata dal decreto legge 34 del 2022 al prossimo giugno. L'obbligo riguarda non solo i commercianti, ma anche professionisti e tassisti.



**MULTA MINIMO DA 30 EURO**

Chi non accetterà un **pagamento** con carta rischia una multa che parte da un minimo di **30 euro**, maggiorata del 4% del valore della vendita o della prestazione di servizi per cui non è stato accettato il pagamento della transazione. Facciamo un esempio pratico, tornando al caffè al bar: in caso di rifiuto del pagamento con carta, l'esercente rischia una sanzione amministrativa da 31,04 euro. Ovvero 30 euro di multa, più 1 euro del valore dell'acquisto, più il 4% del valore della transazione.

**OBBLIGO PER TUTTI SENZA SOGLIA MINIMA**

L'obbligo ad accettare i **pagamenti con carta** non riguarda solo gli esercenti ma anche i professionisti, come per esempio medici e dentisti ma anche **tassisti**. La differenza più importante rispetto al passato riguarda la **soglia minima** per i pagamenti che oggi non è più prevista. In buona sostanza i commercianti e professionisti sono costretti dal 30 giugno ad accettare pagamenti elettronici anche per micropagamenti.

**GLI INCENTIVI PER I POS**

Il governo ha previsto una serie di **agevolazioni** per gli esercenti che si devono mettere in regola con il Pos. Si inizia con il credito di imposta sulle commissioni relative a pagamenti con Pos; il **credito di imposta** sulle commissioni relative a pagamenti con Pos; il credito di imposta per l'acquisto, il noleggio o l'utilizzo di Pos collegati ai registratori di cassa; il credito di imposta per l'acquisto di sistemi evoluti di incasso. Sul credito di imposta sulle commissioni maturate per i pagamenti elettronici è previsto un **bonus del 100%** per le somme addebitate sulle transazioni con carte o bancomat mediante strumenti collegati a registratori di cassa. Dal 1° luglio il credito di imposta tornerà però al 30%.